

protezione la mia Messina già mai vacillasse sù la base
 della sua gran fede. Voglio, che à sostenerla in queste or-
 ribili scosse, i Serafini, scesi per la Scala da me sostenuta
 nell' antica mia Imagine; la puntellassero. Voglio, che ad
 assicurarla, si aprissero, come men' impegnai, nuoue Apo-
 calittiche Visioni di me vestita di Sole. Voglio, che à con-
 fortarla accorresse tutto pietà, e zelo da' vicini colli il suo
 gran Pastore, D. Francesco ALVARES, e qual nuoua Co-
 lomba volasse, non à disegnar nuoui Santuarij, mà à salu-
 tarla, con felice augurio del Cataclismo cessato dell' Ita-
 diuita, con in bocca il motto: SALVARE: se dal primo
 Secolo io la saluai: *Messanensibus omni bus salutem.* Voglio,
 che indeffeso questo gran Prelato sudasse, al suo conforto,
 sangue, se bisognasse: se io nella Passione del mio Vuige-
 nito sparsi lagrime di sangue; & hora al timor della mia
 Messina, stilterei; se capace ne fossi, per dolore, gocce san-
 guinose. Voglio, che vero Angelo Tutelare della Protome-
 tropolitana di Messina gli trãsfondesse in petto la sua ge-
 netliaca fortezza; e la mantenesse sempre franca da' timo-
 ri: Voglio, che si intimasse per sempre dalla sua Aronica
 Verga la partenza alle Vipere di tutte le disgrazie da que-
 sto suolo. Voglio, che gli si concedesse Scala franca di al-
 tissimi negoziati col Cielo, di traffichi di eternità. Sì, sì, vn
 sì nobile spettacolo non ricimpe di gioia i vostri petti, e di
 lodi la vostra lingua; onde tutta fede Messina prorompa:
 O Vergine Sagratissima: *Pone me iuxta te, & cuiusvis ma-
 nis pugnet contra me.* Ah che, se in ogni Secolo io genuflessa
 sospirai: *In manibus tuis sortes meae:* hor in questa dispetto-
 sa agonia della Terra, inuitai i Serafini a cantare meco
 quel versetto: *Extendisti manum tuam, & saluam me fecit de-
 xtera tua.* Ah che, se io giro intorno le pupille, posto inci-
 dere à tondi caratteri in ogni pilastro le parole del melli-
 fluo: *Si quid salutis, si quid gratiae in nobis est, id nominis à
 Maria redundare.* Stringi dunque in pugno, ò bella Messi-
 na, per Vessillo l' aurea Lettera, e qual Cesare in mezzo all'
 onde

*Imag: di S.
 Maria la
 Scala.*

Iob: 17.

Psal: 39.

Psal: 137.

Serm: 31.